



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Delibera collegio dei docenti del 9/10/2020 con modifica del 16/05/2022
Delibera del Consiglio di Istituto del 10/12/2020

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale integrata da attuare a scuola e a distanza.

Si tratta di una metodologia innovativa utilizzata in modalità esclusiva durante l'emergenza COVID-19 che con la ripresa delle attività didattiche in presenza potrebbe essere utilizzata con tempi più contenuti, ad integrazione delle attività in presenza. In caso di nuovo lockdown detta modalità ritornerà ad essere quella esclusiva.

In seguito a delibera del Collegio Docenti del 16.05.2022 si integra quanto segue sulla possibilità di attivazione della DDI:

- per i casi rientranti, come normativa vigente, nell'istruzione domiciliare (diagnosi di almeno 30 giorni) come da stessa nota di inizio anno su istruzione domiciliare che prevedeva la possibilità di articolare il progetto attuando DAD per tutte le ore o una parte per favorire il mantenimento della relazione sociale con la classe, su richiesta della famiglia.
- In caso di assenza prolungata per comprovati motivi di forza maggiore documentati con parere positivo del CdC.

DEFINIZIONE

La didattica digitale integrata, in presenza e/o a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile nell'attuale contingenza storica ma anche per sperimentare e ricercare modalità nuove che consentano di attuare forme di didattica più rispondente alle competenze delle giovani generazioni, definiti "nativi digitali". Le attività svolte con l'utilizzo della tecnologia hanno il vantaggio di fare riferimento a materiali durevoli che possono essere raccolti in repository per essere poi riutilizzati e fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincronica o asincrona.



SCOPO E FINALITÀ DELLA DAD

L'utilizzo della didattica digitale integrata consente di

- Ridurre le ore di permanenza degli studenti nei locali scolastici;
- Evitare l'assembramento e garantire la distanza fisica prevista dal CTS;
- Supportare anche a distanza gli studenti nel percorso scolastico, integrando le ore in presenze;
- Far sperimentare modalità alternative ed integrative per valorizzare la tecnologia e farne scoprire i vantaggi di un uso appropriato;

Attraverso la DID sia in modalità sincrona che asincrona è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live ovvero creare classi allargate se si lavora in presenza ma in luoghi fisici contigui per garantire il distanziamento fisico;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche da realizzare con l'uso della tecnologia devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente.

Non si considera didattica digitale integrata il semplice postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti di confronto con gli studenti.

Per avere efficacia il lavoro deve essere interattivo e deve prevedere test di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico.

È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live.

La lezione in live, quindi sincrona, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

Ha altresì il vantaggio di poter essere registrata da parte del docente per essere riproposta in modalità asincrona o essere postata in modo che gli studenti possano riascoltarla come supporto ulteriore allo studio individuale.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DIGITALI A DISTANZA

L'erogazione delle lezioni a distanza con didattica digitale, richiede una puntuale organizzazione del tempo di fruizione che va alternato con momenti di pausa, interazione con gli studenti, verifica dei moduli appena svolti.



Si suggerisce di non somministrare lezioni a distanza per tempi lunghi. In altre parole non si deve necessariamente riprodurre nei tempi l'ambiente di apprendimento reale ma si può organizzare il tempo in modo più flessibile.

È opportuno limitare la durata delle lezioni in live prevedendo unità di lezione più brevi rispetto all'ora canonica di 60 minuti, ma riproposte secondo uno schema modulare che metta in evidenza gli aspetti irrinunciabili delle discipline (nuclei fondanti) evidenziando i collegamenti interdisciplinari in modo che gli studenti possano cogliere l'unitarietà del sapere e comprendere che i confini tra le discipline sono solo dettati dalle convenzioni. Occorre, come affermano le Linee Guida emanate con DM n. 89/2020, "*capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione di contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza*". Le Linee Guida a riguardo consigliano diverse modalità didattiche più rispondenti alla modalità a distanza. Il riferimento è alla *didattica breve, al cooperative learning, alla flipped classroom, al debate*. Occorre puntare alle competenze.

La presenza degli studenti va rilevata e registrata dal docente dell'ora sul registro elettronico. Si tratta di attività curricolare a tutti gli effetti che segue pertanto le modalità di quella in presenza. In altre parole, le presenze sono da conteggiare ai fini della validazione dell'anno scolastico, salvo diverse indicazioni che dovessero giungere dal Ministero.

Il registro elettronico, come espressamente indicato anche dal Ministero, continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento alle ore necessarie per la validazione oltre che in relazione al profitto ed al comportamento.

Il coordinatore di classe, su comunicazione di ciascun docente del consiglio di classe, garantirà l'interfaccia con l'Ufficio e segnalerà i casi di presumibile dispersione/insuccesso formativo.

Di ciò devono essere, tempestivamente informate le famiglie.

Trattandosi di modalità didattica e di organizzazione innovativa, sarà necessario un costante monitoraggio per la raccolta dei dati che saranno valutati poi dai docenti in sede collegiale (Consigli e Collegio) oltre a servire per eventuali monitoraggi del Ministero.

VALUTAZIONE /AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DID

Ferma restando la normativa vigente in materia di valutazione, al fine di dare trasparenza all'azione valutativa effettuata anche con l'uso della tecnologia sia in classe che a distanza, si specifica quanto segue:



1. i criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli deliberati dal collegio dei docenti e resi noti alle famiglie con pubblicazione sul PTOF in scuola in chiaro e sul sito;
 2. le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
 3. la valutazione va accompagnata da forme di autovalutazione in cui lo studente riflette sul proprio apprendimento per coglierne punti di forza e di debolezza;
 4. le verifiche scritte, se svolte in presenza, faranno riferimento alla modalità cartacea; se svolte a distanza vanno conservate come prodotto multimediale all'interno dello spazio cloud disponibile per ciascun docente sulla piattaforma TEAMS Office 365;
 5. Le proposte di lavoro dovranno essere orientate prevalentemente a compiti di realtà in modo che il prodotto non si riduca ad una mera copiatura da fonti. Lo studente deve dimostrare la capacità di rielaborazione dei concetti e dei dati anche in modo originale. I compiti di realtà possono anche essere svolti in gruppo. In questo caso occorre una rubrica di valutazione di accompagnamento al compito che metta in evidenza i diversi pesi attribuiti al lavoro, compreso il peso relativo alle soft skill.
- La valutazione degli apprendimenti deve avere come obiettivo quello di rilevare il dato in funzione formativa in modo che si possa procedere a rimodulare la proposta didattica ove necessario.
- La valutazione formativa accompagna quella sommativa degli apprendimenti.
- Gli indicatori da utilizzare per la valutazione formativa sono in larga parte riferibili a:



- Disponibilità ad apprendere dello studente
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di lavoro autonomo
- Livello di responsabilità personale e sociale
- Capacità di autovalutazione

Ciascun indicatore va opportunamente declinato all'interno di una rubrica di valutazione che sarà resa nota alle famiglie ed agli studenti assieme ai criteri di valutazione docimologica già utilizzati.

Le valutazioni delle singole prove e gli esiti della valutazione formativa vanno annotate con regolarità sul registro elettronico, dove occorre anche inserire il riferimento agli aspetti valutati. In altre parole occorre specificare sempre a quali apprendimenti si riferisce la valutazione.

In caso di valutazione negativa, occorre sempre pianificare il successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Occorre in questi casi specificarlo sul registro elettronico in modo da dare trasparenza all'azione e consentire allo studente ed alle famiglie di avere un riscontro chiaro.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli alunni con bisogni educativi speciali sarà garantita il più possibile la presenza a scuola.

All'inizio di ciascun anno, dopo il primo periodo di verifica diagnostica, si procederà con l'aggiornamento del Pdp e/o del PEI, documenti che costituiscono un riferimento ineludibile nell'azione educativo-didattica e valutativa. Compito importante a riguardo è assunto dal GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)

In caso di nuovo lockdown si organizzeranno, ove possibile, i servizi domiciliari indicati espressamente nel Piano Scuola con riferimento alla normativa vigente. Il riferimento specifico è all'48 della Legge di conversione del DL "Cura Italia" del 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27.

ed all'art. 7/quarter della Legge n. 41 del 6/6/2020 di conversione del D.L. 22 del 8/4/2020

Per gli alunni certificati ai sensi della Legge n. 170/2010, l'uso della tecnologia è quanto mai utile. A questi alunni è consentito registrare le lezioni dietro assenso del docente, nel rispetto della normativa sulla privacy e delle indicazioni fornite dal Garante nel Vademecum **"La Scuola a prova di Privacy"**



DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate dai docenti, rispettare il contenuto del Patto di Corresponsabilità ed adottare comportamenti corretti sulla rete. A riguardo si richiamano, come parte integrante del presente regolamento, le disposizioni in materia di sicurezza sulla rete (netiquette). In caso di infrazione saranno applicate le sanzioni contenute nell'apposito Regolamento allegato allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'azione didattica secondo quanto contenuto nel **Patto di Corresponsabilità** e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli in presenza e a distanza come modalità ordinaria.

La scuola fornisce agli studenti device e supporti didattici in comodato d'uso (notebook, libri di testo...) secondo i criteri deliberati dal consiglio di Istituto.

NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'Istituzione scolastica sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali.

La reperibilità del documento viene comunicata a tutte le famiglie per il tramite del registro elettronico a cura dei docenti coordinatori di classe che avranno cura di chiederne la spunta per presa visione. Le norme sulla privacy saranno di volta in volta integrate in relazione alle comunicazioni del Ministero e/o del Garante.

SICUREZZA

Agli studenti, alle famiglie, al personale, la scuola, all'inizio dell'anno, fornisce tutte le informazioni a tutela della salute e per ridurre i rischi derivanti dalla prestazione/fruizione a distanza. Il tutto sarà organizzato in collaborazione con il RSPP e il RLS della scuola. I destinatari sono tenuti al rispetto di quanto in esse contenuto.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento entra in vigore immediatamente dopo la delibera del collegio dei docenti e del consiglio di Istituto. Avrà efficacia a partire dal corrente anno scolastico e sino a diversa indicazione degli organi competenti. Le disposizioni del presente Regolamento si intendono immediatamente ed automaticamente disapplicate in caso di mutamento della fonte primaria a cui si ispirano.



REGOLAMENTO PER LE VIDEOLEZIONI

Articolo	Norma
1	L'aula virtuale e le video lezioni sono attività didattica a tutti gli effetti seppur a distanza: in essa vigono dunque le stesse regole che si applicano quando si è in presenza in aula con particolare riferimento al Regolamento d'Istituto.
2	Lo studente farà attenzione ad accedere con l'account scolastico e non con altri account personali.
3	Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile e, pertanto, sono tenuti a: <ul style="list-style-type: none">a. entrare puntualmente nell'aula virtuale con abbigliamento consono e senza tenere in mano o consumare cibo o bibite;b. presentarsi alla videolezione forniti del materiale indispensabile per l'esecuzione dell'attività prevista;c. esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;d. eseguire le consegne del docente;e. assistere, in ordine, ai lavori che vi si svolgono, con diligenza e rispetto di tutti.
4	Gli studenti dovranno accedere alle varie piattaforme individuate solo successivamente all'ingresso, in aula virtuale, del docente.
5	La puntualità è la prima regola da osservare: l'ingresso in ritardo disturba chi sta parlando e chi diligentemente sta ascoltando e rallenta il regolare svolgimento della lezione.
6	È vietato all'alunno lasciare la videolezione prima che abbia termine per scelta del docente. L'abbandono della lezione sarà valutato come uscita anticipata dall'aula.



7	L'accesso è permesso solamente con videocamera accesa e microfono disattivato. La telecamera deve essere tenuta accesa. È consigliabile disattivarla solo durante le videoconferenze a classi aperte per evitare di intasare la banda internet e per consentire una fluida partecipazione a tutti. L'alunno che partecipa alle videolezioni con telecamera spenta – in assenza di problemi di natura tecnica – viene considerato "assente".
---	---

8	L'alunno non deve condividere il link della video lezione con nessun altro: questo comportamento integra illecito disciplinare, come tale sanzionabile dalla scuola ai sensi del regolamento di Disciplina e segnalato alla polizia postale per i provvedimenti penali conseguenti a carico dello studente e dei suoi genitori.
9	Dopo il saluto iniziale, l'insegnante contrassegna le assenze sul registro elettronico.
10	Il docente potrà controllare il grado di impegno dell'allievo sottoponendo a domande i partecipanti e appuntando sul registro di classe ogni eventuale anomalia.
11	Dopo l'appello, gli allievi si impegnano con sollecitudine a tenere il microfono disattivato per perfezionare la qualità dell'audio.
12	Il microfono va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si chiede la parola in modo da evitare sovrapposizione di voci e confusione di sottofondo.
13	Quando l'alunno ha una domanda da porre all'insegnante, è invitato a utilizzare la chat della videoconferenza.
14	Nel momento in cui l'insegnante dà allo studente la parola replicando in chat, l'alunno può provvedere ad attivare il microfono e, di conseguenza, parlare.
15	Gli studenti sono invitati a non sovrapporre segnali, disegni e parole sulla chat.
16	È severamente vietato per l'allievo avviare videoconferenze e/o associare e/o rimuovere partecipanti durante la compartecipazione alla videoconferenza.
17	È vietato, severamente, allo studente avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni, incluso quello dello stesso insegnante.



18	Se non è stato appositamente richiesto dal docente, è vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videolezione.
19	È fatto assoluto divieto di divulgare il link fornito dall'insegnante, il codice riunione o il nickname della videolezione ad altri amici, compagni della scuola e, ancor più gravemente, a estranei.
20	È fatto divieto allo studente di riadoperare l'invito alla videolezione avviata dall'insegnante dopo che abbia avuto fine la stessa.
21	È fermamente proibito adoperare la chat per fini che non siano prettamente didattici.
22	È vietato rigorosamente per l'alunno videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio personal computer (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videolezioni.
23	Gli alunni sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy: la diffusione di immagini, video, tracce audio, password personali, account, registrazioni, documenti e contenuti in genere delle lezioni, foto e screenshot, di cui gli studenti verranno in possesso nel corso delle lezioni on line, non possono essere diffuse o condivise in alcun modo con nessuno senza il consenso dei partecipanti. Le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone, la violazione della normativa sulla privacy e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale. Nel caso si dovessero verificare abusi d'ogni natura o specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà a informarne le famiglie.
24	Quando si scambiano contenuti con musica di sottofondo, immagini, testi, etc. bisogna essere sicuri di averne il diritto d'uso e di non utilizzare alcun contenuto coperto da copyright.

Di seguito la **TABELLA di corrispondenza norma-sanzione:**

Articolo	Sanzione
----------	----------



Art.2-7, 11-15	Annotazione sul Registro Elettronico (solo dopo ripetuti richiami verbali)
Art.8, 16-21, 24	Sospensione 1-3 giorni
Art. 22-23	Sospensione 3-6 giorni